



Segreterie di Coordinamento e Segreterie di Gruppo

INTESA  SANPAOLO

E-mail segreteria@fabintesasampaolo.it

www.fabintesasampaolo.it

c/o FABI Milano Via Torino 21 tel. 02.89012885 fax. 02.89012948
c/o FABI Torino Via Guarini 4 tel. 011.5611153 fax 011.540096

RISERVATO ALLE STRUTTURE

TRATTATIVE INTERROTTE PERCHÉ LA DIVISIONE DELL'INTERSINDACALE

Cosa è accaduto

Non sono serviti due intere giornate di confronto tra i sindacati per trovare una sintesi unitaria a fronte delle posizioni aziendali, ancora lontane dalle nostre richieste e dalle aspettative dei lavoratori.

La nostra posizione di entrare nel merito dei temi, oggetto della trattativa, su mobilità, finanziamenti, orari e tutto quanto respinto dall'Azienda non è stata accolta da sette organizzazioni sindacali con una totale chiusura precostituita per la rottura del tavolo unitario.

La FABI ha comunque chiesto, congiuntamente alla FISAC/CGIL, l'intervento delle Segreterie Nazionali al fine di recuperare spazi di mediazione non raggiungibile a livello di Banca. La proposta, ancorché prevista dai regolamenti tra i Sindacati, è stata respinta senza adeguata motivazione.

Perché trattare

La complessità della fusione, delle poste in gioco e dei problemi da affrontare, creano tensioni in ogni parte del Gruppo, e riteniamo che i lavoratori richiedano certezze non rinviabili sulle garanzie complessive. Questo è il momento in dobbiamo trattare e ottenere per tutti i lavoratori di INTESASANPAOLO. L'interruzione della trattativa non può, a nostro parere, arrivare allo sciopero, senza prima coinvolgere i lavoratori sui temi trattati e non acquisiti.

Per quanto riguarda l'ultrattività dei CIA delle Banche dei Territori precisiamo che si tratta di fattispecie diversa dall'ultrattività di quelle del CIA SANPAOLO in quanto il SANPAOLO è stato formalmente incorporato da INTESA a far tempo dal 1 gennaio 2007.

Il problema non è solo il tempo dell'ultrattività ma mantenere e estendere le garanzie a tutti i lavoratori di INTESASANPAOLO e il CIA SANPAOLO scade il 31 dicembre 2007, come da Accordo sottoscritto da tutti in sindacati, alla presenza delle Segreterie Nazionali, il 21 dicembre 2006.

Quindi, il fatto di non proseguire in modo serrato nella trattativa, rischia di privare i colleghi e le colleghe del SANPAOLO incorporati in INTESA, di tutte le norme del vecchio CIA che non fossero oggetto di accordo entro il 31 dicembre e quindi non estendibili. E' questo il motivo che ci induce a non perdere ulteriore tempo e a definire urgentemente tutto quanto possibile entro la fine dell'anno.

Differente la situazione per i CIA delle Banche dei Territori, che mantengono la loro autonomia giuridica, e continueranno a vivere le fasi previste dai cicli contrattuali nazionali ed il cui rinnovo sarà rafforzato dal mantenimento delle norme collegate alla Capogruppo.

Molti sono i temi di confronto e scontro con l'Azienda che avete ritrovato sul documento ai lavoratori del 29 novembre 2007.

Molti ancora quelli ancora da affrontare:

- le riorganizzazioni delle Direzioni Centrali, dei Sistemi Informativi
- le operazioni societarie, cessioni di sportelli, fusioni tra società del gruppo (Leasing, Caboto/Imi, Eurizon)
- l'avvio della migrazione delle procedure (percorsi formativi, utilizzo di centinaia di affiancatori)
- la Cassa Sanitaria unica e il riequilibrio della Cassa Sanitaria INTESA
- il Circolo ricreativo unico di Gruppo.

La trattativa serve a verificare fino a quale punto l'Azienda è disponibile a tradurre il valore del lavoratore in norme e garanzie e allo stato riteniamo che si debba esperire ogni possibilità di confronto fino al 31/12/07 come previsto dagli accordi sottoscritti.

Rinunciare all'ultimo mese utile per l'armonizzazione, mobilitando i lavoratori, interrompe immediatamente il confronto su tutti gli altri temi (direzioni centrali, Sistemi Informativi, operazioni societarie, cessione di sportelli, migrazione procedure), per i quali i lavoratori coinvolti ci chiedono risposte chiare e tempestive.

Se l'Azienda avrà una posizione di chiusura sugli obiettivi della FABI sulla costruzione di un nuovo quadro di garanzie per tutti i lavoratori di INTESASANPAOLO, compresa l'ultrattività per le materie non trattate, avvieremo una fase di mobilitazione con assemblee in tutti i luoghi di lavoro.

Altro tema è l'applicazione degli accordi di indirizzo nelle società e banche: il tema si è apertamente palesato nei due giorni di discussione, ma le norme vigenti prevedono l'autonomia della Rappresentanze Sindacali Aziendali rispetto alla titolarità delle trattative a livello di banca. Al momento occorre prevedere distinti momenti negoziali e l'inserimento delle rivendicazioni in ambiti non propri provoca le *incomprensioni* di questi giorni.

Riteniamo che l'unità dei lavoratori debba far premio su tutte le divisioni.

Tale certezza ci muove insieme alla FISAC/CGIL per recuperare una posizione unitaria per impedire che la debolezza della divisione di oggi si traduca in un pericoloso vantaggio per l'Azienda, a scapito dei lavoratori e delle loro tutele.

Milano, 3 dicembre 2007

La Segreteria